

<b>Zeitschrift:</b>	Bollettino della Società ticinese di scienze naturali
<b>Herausgeber:</b>	Società ticinese di scienze naturali
<b>Band:</b>	84 (1996)
<b>Artikel:</b>	Ricerca in ambito psico-sociale presso il Centro Documentazione e Ricerca dell'Organizzazione Sociopsichiatrica Cantonale (CDR-OSC)
<b>Autor:</b>	Bettelini, Cristina Molo
<b>DOI:</b>	<a href="https://doi.org/10.5169/seals-1003261">https://doi.org/10.5169/seals-1003261</a>

### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

### **Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

### **Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

**Download PDF:** 23.12.2025

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

## **Ricerca in ambito psico-sociale presso il Centro Documentazione e Ricerca dell'Organizzazione Sociopsichiatrica Cantonale (CDR-OSC)**

Cristina Molo Bettelini

Centro Documentazione e Ricerca OSC, via Maspoli, CH-6850 Mendrisio

---

Questo contributo si orienta non tanto sulla descrizione di metodi e risultati in ordine alle singole ricerche svolte con il sussidio del Fondo Nazionale Svizzero per la Ricerca Scientifica, quanto sull'indotto generale che l'inserimento in alcuni Programmi Nazionali di ricerca del FNSR ha prodotto sullo sviluppo di un centro non universitario come il Centro Documentazione e Ricerca dell'OSC. Per illustrare questo impatto ne riassumerò le principali caratteristiche, ricordando che l'attività di documentazione e la promozione della ricerca previste dall'art. 12 della Legge sull'Assistenza Sociopsichiatrica (1986) sono state affidate al Centro, che è situato nell'area della Clinica Psichiatrica Cantonale ed è operativo da circa 10 anni.

L'attività di documentazione si rivolge agli operatori dell'OSC, a specialisti a enti pubblici e privati attivi nel campo sociopsichiatrico, sanitario, psicopedagogico e sociale, e a studenti, poiché funge da centro di documentazione anche per le Scuole cantonali per operatori sociali e per infermieri in psichiatria. Il Centro opera come spazio biblioteca ma soprattutto come servizio di raccolta, catalogazione e distribuzione della documentazione relativa alle tematiche sociopsichiatriche, come servizio di prestito e di ordinazione di documentazione tramite prestito interbibliotecario e servizio di ricerche bibliografiche basandosi sui vari repertori a stampa, sulle banche dati e biblioteche consultabili on-line.

Per quanto riguarda la ricerca, l'ambito è quello della ricerca applicata, svolta a livelli diversi: quello delle statistiche psichiatriche annuali e degli studi di base prevalentemente quantitativi concernenti l'OSC e le relative valutazioni epidemiologiche, volti soprattutto a fornire indicazioni riguardo all'utenza e agli interventi in ambito sociopsichiatrico; quello degli studi circoscritti a particolari settori dell'OSC, in genere su richiesta di responsabili clinici, con l'obiettivo di fornire informazioni riguardo alla qualità di strutture o interventi e per valutare l'azione sociopsichiatrica relativa alle aree considerate; quello infine delle ricerche psico-sociali o cliniche di più ampia portata, finalizzate ad una migliore conoscenza di problematiche e di fattori di rischio psicosociali, svolte con l'apporto di sussidi esterni; in questi anni essi sono pervenuti soprattutto dal FNSR nel quadro di Programmi Nazionali.

Il Centro si avvale della collaborazione di operatori dell'OSC e di istituti di ricerca svizzeri ed esteri. I risultati delle ricerche vengono divulgati attraverso articoli su riviste specialistiche e interventi orali, e in Quaderni editi dal Centro stesso.

Stagiaires di diverse discipline, psicologi e altri operatori con titolo accademico trascorrono regolarmente al Centro periodi di formazione in accordo anche con alcune università; attività di supervisione hanno luogo correntemente con gli psicologi in stage nei reparti della Clinica Psichiatrica; vengono impartite ore di insegnamento a scuole cantonali, supervisioni di tesi ad allievi della Scuola Cantonale per operatori sociali; vi è infine una partecipazione regolare a convegni svizzeri e stranieri.

Le ricerche di ampia portata che hanno potuto beneficiare in questi anni, nel quadro dei Programmi Nazionali, di un sussidio a volte importante del FNSR sono state le seguenti.

Nell'ambito del PNR 26 «La salute dell'uomo nell'ambiente attuale: malattie croniche»: «Prevalenza e fattori di cronicizzazione delle dorsalgie: il significato dei fattori psicosociali e professionali», C. Molo-Bettelini, A. Testa-Mader, N. Clerici, S. Johnson, E. Mock, O. Allidi, 1990-1993. Si tratta di una ricerca multicentrica, con una parte epidemiologica su un campione di 1219 persone rappresentativo della popolazione generale residente in Ticino e una parte prospettica-longitudinale con interviste ripetute tre volte a distanza di un anno a 283 persone facenti parte di una popolazione specifica. L'obiettivo, che è stato ampiamente raggiunto con risultati in parte anche sorprendenti, era di conoscere meglio i fattori psicologici e sociali predittivi di cronicizzazione e i fattori associati ad un maggior ricorso alle cure.

Nell'ambito del PNR 29 «Cambiamenti dei modi di vita e avvenire della sicurezza sociale»: «Le famiglie monoparentali in Ticino: un'inchiesta psico-sociale» C. Molo-Bettelini, R. Pezzati-Pincioli, N. Clerici, 1991-1993. Si è trattato di un'inchiesta in profondità e una a largo raggio, effettuata tramite invio di un questionario a tutti i capofamiglia senza coniuge che vivevano con figli minorenni, ottenendo quasi 5000 questionari compilati di ritorno. L'inchiesta toccava i temi dei diversi tipi di preoccupazioni, dello stress, della fatica, della solitudine, dell'attività professionale, dell'accudimento dei figli, dei problemi economici, confrontando le risposte ottenute con quelle di un campione di famiglie non monoparentali.

Nell'ambito del PNR 32 «Vecchiaia»: «Il carico e i bisogni di chi cura a domicilio un parente affetto da demenza senile». C. Molo-Bettelini, N. Clerici, A. Testa-Mader. 1994- in corso. Un'ottantina di questi familiari vengono intervistati per conoscere meglio la soglia di tollerabilità del mantenimento a domicilio e delle cure necessarie per questi parenti, le caratteristiche personali, psicologiche, economiche e legate alla rete sociale che facilitano o rendono più gravosa la presa a carico, quali i bisogni specifici e gli interventi più appropriati in funzione dei fattori emersi.

Dalla descrizione, necessariamente sintetica e riduttiva, delle attività del Centro, si può evincere il substrato di base che ha permesso che il contributo del FNSR divenisse particolarmente fecondo. Il Centro dispone di locali e attrezzature informatiche, segretariato per la battitura di testi e l'informatizzazione di dati, biblioteca per le ricerche bibliografiche, collaborazione di staigiares con diploma universitario, e della competenza del personale di ricerca (numericamente ridotto) con impiego fisso. I contributi del FNSR hanno innanzitutto permesso di effettuare le ricerche menzionate e dunque di approfondire tematiche di grande interesse per le scienze umane applicate. Inoltre hanno contribuito a creare sinergie molto più ampie, con apporti a più livelli: stimolando riflessioni e approfondimenti intorno alle tematiche prescelte per giungere a progetti strutturati, utili e originali; conferendo i mezzi sufficienti per far capo a persone che realizzassero i progetti; col tempo, favorendo la creazione di una rete di collaboratori e di esperti esterni; offrendo la possibilità di scambi culturali specifici in un'ottica interdisciplinare con esperti e specialisti di altri progetti, aspetto particolarmente utile per un Cantone periferico come il nostro; amplificando la divulgazione dei risultati nelle cerchie interessate anche nel corso di anni; permettendo infine, e questo è un aspetto da non sottovalutare, un perfezionamento continuo delle competenze del personale fisso e una migliore formazione per gli staigiares e gli operatori presenti con programmi occupazionali.

Quale è il filo rosso che lega le diverse ricerche condotte dal Centro? La crisi economica, la messa in discussione del Welfare State, l'aumento nella società civile di persone che presentano bisogni diversificati e l'incremento vertiginoso dei costi della salute, sono solo alcuni dei fattori con cui oggi ci si deve confrontare. D'onde l'emergenza di conoscere più approfonditamente alcune di queste tematiche, per individuare possibili scenari e strategie di confronto con i problemi emersi, sfida che, almeno in parte, il Centro ha in questi anni raccolto. Ciò, è stato possibile grazie anche all'apporto del Fondo; infatti le sinergie, che si esercitano in modo circolare, e la rete che si è, così formata hanno permesso al Centro di incrementare notevolmente le sue attività, divenendo il polo della ricerca in ambito psico-sociale e psichiatrico nel nostro paese.